

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio « in tutto il Regno » lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arrestato » 10

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## RICORDI PATRIOTICI

L'altro ieri ricorreva il giorno sacro alla memoria dei defunti, e compivano pure 32 anni dal giorno che la gioventù italiana — duce Garibaldi — veniva fermata sulla sacra via di Roma, dall'improvvisa politica governativa e dalle armi del secondo impero, prima che potesse raggiungere la meta gloriosa.

La campagna dell'Agro-romano e i fatti ardui che la si connettono, svoltisi nell'ultima decade di ottobre e nei primi giorni di novembre del 1867, appartengono oramai alla storia e formano una delle pagine più belle e più tristi del martirologio italiano.

Un nostro concittadino, che ora vive alla capitale e che di quei fatti può dire « pars magna fui » l'egregio dott. Pio Vittorio Ferrari, ha scritto un libro che ricorda l'episodio più eroico della campagna del 1867: *Villa Glori*. (\*)

E' un volume che si legge volentieri, perchè ci trasporta con la mente a quei giorni fortunosi, ci fa rivivere in quelle ansie, in quella continua altalenanza di speranza e di scoraggiamenti che dovevano albergare negli animi di quei prodi che, con il loro sacrificio, preludevano alla breccia di Porta Pia.

L'autore dimostra di possedere un animo gentile, educato agli affetti più intimi della famiglia. Egli dedica il suo libro: *Alla mia venerata madre — Conforto e svago — Nella sua tarda età — Questa breve pagina — Della mia vita —* e nei vari capitoli della narrazione ricorre spesso non il pensiero alla madre.

Oh! come sono simpatici questi uomini di idee, come si dice ora, antiche, che non sanno mai disgiungere il pensiero della patria da quello della famiglia!

In quattordici capitoli il sig. Ferrari ci narra con stile purgato, piano, facile a comprendersi, con forma elegante spigliata e alcune volte aneddotica, le varie fasi che precedettero, accompagnarono e seguirono l'episodio glorioso di Villa Glori.

Nei suoi giudizi egli si mantiene sempre sereno; non risparmia talvolta le rampogne ai seguaci di Garibaldi; ma è sempre severo e quasi ribolle in lui l'ira giovanile quando giudica i nemici della libertà e i fautori del potere temporale.

Per i due eroici comandanti della spedizione, i fratelli Enrico e Giovanni Cairoli, egli ha parole di affetto, di amicizia, di venerazione.

Noi abbiamo già riportato sul giornale una delle pagine più belle e più interessanti del volume, quella che narra il sanguinoso combattimento di Villa Glori e la morte di Enrico Cairoli e il ferimento di Giovanni.

Anche gli altri capitoli sono pure pieni d'interesse, per quei lettori che sentono ancora vivo il culto per il grande ideale della Patria.

L'autore deplora giustamente che il Municipio di Roma non abbia saputo conservare il luogo dove caddero i fratelli Cairoli, che venne completamente mutato con la passeggiata dei Monti Parioli.

Il fatto di Villa Glori avvenne il 23 ottobre 1867, e nell'anniversario di quel giorno ogni anno « i pochi che ancora tengono vivo il culto dei patri ricordi, infiorano di corone il mandorlo alla Villa ed il Monumento al Pincio ».

(\*) Pio Vittorio Ferrari — *Villa Glori — Ricordi ed Aneddoti dell'autunno 1867* con prefazione di Ettore Socci — Roma — Società editrice Dante Alighieri — Un volume L. 2.

« I Ricordi » del Ferrari sono preceduti da una prefazione scritta da Ettore Socci, uno dei superstiti della campagna dell'Agro romano.

In appendice vi è trascritto un prezioso documento: **Giornale di campo di Giovanni Cairoli**

Il *Giornale* comincia con la sera della partenza, ore 8.30 pom. del 20 ottobre 1867 e finisce con il giorno 26 stesso mese, quando Giovanni Cairoli, ferito e prigioniero, si trovava nell'Ospedale di S. Spirito a Roma.

In chiusa del volume c'è l'elenco completo dei combattenti a Villa Glori. Il drappello si componeva di 78 uomini.

Comandante, Enrico Cairoli di Pavia (morto nel combattimento); comandante la I. sezione, Giovanni Tabacchi di Mirandola; comandante la II. sezione, Cesare Isaacchi di Cremona, (morto); comandante la III. sezione, Giovanni Cairoli, di Pavia (morto); aiutante maggiore, Ermenegildo De Vernede, di Chiavenna; furiere magg'ore, Giusto Muratti, di Trieste.

Fra gli altri 73 vi erano: Valentino Chiap di Forin di Sopra; Pio Vittorio Ferrari di Udine; Giovanni Michelini di Meduno; Pietro Mosettigh di Trieste e Giovanni Luigi Vidali di Trieste.

*Villa Glori* (Ricordi e aneddoti dell'autunno 1867), di P. V. Ferrari è un libro che non dovrebbe mancare sul tavolo di nessuno dei vecchi patrioti, e deve essere letto anche dai giovani per i quali la patria non è ancora divenuta un vecchiume della reazione.

Fert.

## Il discorso della Corona

Il discorso d'inaugurazione della nuova sessione parlamentare, è stato concordato in Consiglio dei ministri e sottoposto all'approvazione di S. M. il Re.

In fatto di politica finanziaria il discorso conterrà dichiarazioni abbastanza recise circa la legge sulla cedibilità degli stipendi e intorno a quei provvedimenti finanziari che l'on. Boselli annunzierà alla Camera con tutti i particolari, nella annuale esposizione finanziaria.

Si sa che l'essenza di questi provvedimenti risiede nell'abolizione del dazio sulle farine, nei ritocchi sul regime degli zuccheri e nella conversione del debito fluttuante al 4 e mezzo per cento. Il discorso conterrà un cenno relativo alla sistemazione dei premi per la marina mercantile ed annunzierà un disegno di legge per disciplinare questa materia.

Sarà nel discorso ricordato la Colonia Eritrea, il cui sviluppo commerciale potrà ricevere un serio impulso dalle migliori condizioni di viabilità verso il Sudan. In quanto alla Cina, il discorso sarà una sintetica parafrasi delle dichiarazioni fatte alla Camera dall'on. Visconti Venosta. Vi si accennerà ai rapporti di intimità colle potenze centrali; alla cordialità esistente fra l'Italia e gli altri Stati, con l'augurio di una pronta definizione del conflitto armato nell'Africa Australe.

Quanto alla pubblica istruzione il discorso esprimerà l'intenzione del Governo di riprendere allo stato in cui si trova il disegno di legge universitaria, annunziando come foriero della vagheggiata riforma della istruzione secondaria e della riforma di quella primaria per giungere ad una completa riorganizzazione del sistema scolastico.

Pare che nel discorso non vi sarà alcun cenno relativo ai rapporti tra la Chiesa e lo Stato; vi si annunceranno invece ritocchi al codice di commercio e a quello di procedura penale.

Vi si accennerà alla costante sollecitudine che Governo e Parlamento debbono porre all'incremento dell'armata di mare ed agli ordinamenti dell'esercito.

Vi si annunzieranno vari progetti tendenti a favorire lo sviluppo economico, agricolo ed industriale del paese, con l'augurio che l'Italia possa degnamente figurare alla prossima Esposizione di Parigi.

Circa la parte che riguarda la politica interna, si mantiene, nelle sfere ufficiali ed ufficiose, il massimo riserbo relativamente alle dichiarazioni che saranno contenute nel discorso della Corona.

E' ovvio il ritenere che non mancherà l'appello a tutti gli elementi di ordine, perchè possano regolarmente funzionare gli organismi del sistema rappresentativo.

## Il romanzo d'una bambina

Scrivono da Livorno 31 ottobre: Nell'anno 1883 una bella e buona ragazza, cameriera in una famiglia ragguardevolissima della città, ebbe la sfortuna di incontrarsi in un giovane, col quale si patizzò.

Abbiamo detto sfortuna, perchè, dopo le solite promesse e i giuramenti d'infinito amore, ella, fidando in lui, in un momento di esaltazione, facile a comprendersi in chi veramente vuol bene, dimenticò che l'uomo è cacciatore.

Quando nacque una creatura, i fidanzati erano già disciolti, e la ragazza fu necessariamente costretta a separarsene.

Pochi giorni dopo, nella prima quindicina di agosto del 1889, un fantolino avvolto nelle fasce veniva deposto all'Ospizio dei Trovatelli dell'Ospedale Civile; teneva un cordoncino al collo con una medaglietta, e un biglietto di visita sul quale era scritto: *Aida Aleardi*.

Con questo nome la neonata fu iscritta nei registri, e crebbe fino a diciotto mesi.

A quest'epoca, i coniugi Luigi Fuoriserpre, facchino del fruttaiuolo Vesiri, e Armida, desiderosi di aver figliuoli, magari adottivi, stabilirono di scegliere un trovatello, e recatisi all'Ospedale, scelsero la piccina.

Da allora, fino a pochi giorni sono, cioè per più di otto anni, l'Aida Aleardi, trasformandosi in una vezzosissima e leggiadra bambina, visse coi coniugi Fuoriserpre, che credeva suoi genitori, tant'è vero che li chiamava *babbo e mamma*.

Sabato scorso una donna sulla trentina facevasi annunziare a uno degli impiegati dell'Amministrazione ospitaliera, annunziandosi come madre di una bambina deposta nel Brefotrofo nell'agosto 1889, forniva le indicazioni precise e domandava che le fosse consegnata.

Esaminati i registri di quell'epoca, il commesso vide che la figlia richiesta era precisamente quella affidata ai coniugi Fuoriserpre e la invitò a ritornare.

Iermattina l'Armida era nel botteghino di fruttaiuolo in via della Tazza, allorchè fu chiamata all'Amministrazione dell'Ospizio dei Trovatelli, e vi andò.

Quando uscì dall'ufficio dell'Ospedale la madre adottiva di Aida sembrava invecchiata di dieci anni; quella bambina vivace e bella che ella amava come una figliuola, doveva essere riconsegnata alla mamma; alla madre che l'aveva abbandonata da più di dieci anni; la legge parlava chiaro.

Ma perchè, ma perchè? Col cuore in sussulto, colle lagrime agli occhi, la fruttaiuolo raccontava alle amiche che si affollavano in bottega, che la sua figliuola era perduta per lei, dopo averla amata tanto!

Le donne, naturalmente, cercavano di consolare la poveretta che adorava Aida più della sua vita, e anche il marito cercava di dissimulare il proprio dolore, confortandola con buone parole, e infine qualcuno pensò di avvertire la bambina della catastrofe imminente.

Una conoscente, verso le 14, andava in piazza Madama, alla Scuola evangelica, a prendere l'Aida, e la conduceva dalla zia, che abita in via del Monte n. 14, preparandola piano piano alla brutta notizia.

Quello che provò la figlia adottiva dei Fuoriserpre è impossibile immaginarlo; invano si cercava di farle intendere che c'era una mamma che aveva legalmente diritto di prenderla con sé; la bimba non voleva intendere ragioni e, in via del Monte, a forza di gridi e di lamenti, fece radunare una infinità straordinaria di gente, commossa e tumultuante.

La zia pensò bene di prendere con sé l'Aida e portarla dalla mamma adottiva, ma giunte in via del Giglio, Aida,

veluto il padre, si staccò di corsa d'accanto alla donna e, andando incontro al padre putativo, gli saltava al collo urlando, piangendo:

— Babbino mio, non mi lasciare!

La scena pietosa richiamò intorno ai due abbracciati insieme piangendo, un circolo fitto di persone che commentavano il triste caso.

In questo frattempo l'Armida Fuoriserpre eccitata, aveva avuto un colloquio colla sorella della cameriera, spargiurando che mai le avrebbero tolto la sua diletta figliuola.

Anche l'Aida, affezionatissima a quelli che essa chiama i suoi genitori, non vuol saperne di chi ora, dopo più di dieci anni, la richiama e non può giustificare l'operato della madre.

## La guerra nell'Africa australe

Paolo Kruger

Ecco alcuni tratti della figura, che oggi domina il grande duello fra l'Inghilterra ed i Boeri.

La fisionomia del presidente Kruger appare improntata a vera grandezza.

Quegli, che i suoi compatrioti hanno amichevolmente e, nondimeno riverentemente, battezzato « Oom Paul » — lo zio Paolo — in realtà si chiama Stefano Giovanni Paolo Kruger.

E' nato a Rastenburg, nella colonia del Capo di Buona Speranza il 10 ottobre 1825, ed ha quindi 74 anni suonati.

Paolo Kruger, nonostante l'età, è ancora fermo e dritto come una quercia.

Gli anni si sono accumulati sul suo capo senza che egli dimostri di sentirne il peso; bisogna però notare che egli è d'una fibra eccezionale, avvantaggiata da quella vita attiva all'aria libera che il vecchio presidente ha sempre fatta.

All'età di 20 anni disputò il premio d'una corsa a tre corridori cafrì e li superò di dieci miglia, avendo coperto in 24 ore consecutive 100 chilometri sopra un terreno orribilmente accidentato.

Un'altra volta, mentre dava la caccia ad un bufalo, l'animale che aveva ferito, rivoltandosi, lo assalì con impeto furioso. Paolo Kruger fece una voltafaccia; ma, senza rallentare la corsa si girò sulla sella ed uccise di colpo il bufalo, cacciandogli una palla in una spalla.

Durante parecchi anni i Boeri guerreggiarono senza tregua colle tribù cafrì le quali contendevano a loro il territorio, Paolo Kruger in vari scontri espose la sua vita con tale coraggio e si freddò indifferenza da indurre nelle superstiziose menti dei cafrì la convinzione che egli fosse reso invulnerabile da qualche incantesimo.

Appena Kruger fu consapevole della strana leggenda formatasi sul suo conto, non portò più altra arma che uno staffile, a manico corto con correggia di pelle di bue; arma semplicissima, alla cui sola vista i semplici guerrieri neri se la davano a gambe!

La vita del presidente è un modello di semplicità. Alzandosi tutti i giorni alle 5 del mattino, incomincia senz'altro ad occuparsi degli affari pubblici nel suo gabinetto, sito al piano terreno della casa a due piani e molto semplice, che abita nella grande strada di Pretoria.

Non beve mai vino, né alcool, differendo in ciò dalla maggioranza dei suoi amministratori, i quali hanno per il grog un eccezionale attaccamento. Sua unica bevanda è il caffè, che consuma in gran quantità, offrendone una tazza a tutti i visitatori.

Un giorno era afflitto da un afreco mal di denti e molto sdegnato con un dentista il quale gli pretendeva una ghinea per estirpargli il molare ammalato.

D'un tratto, mentre si trovava con un visitatore, aprì il suo grosso coltello, ne introdusse la lama in bocca e fece d'un colpo saltare il dente.

Dopo ciò uscì un momento, e quindi rientrò e bevve una tazza di caffè come se nulla fosse accaduto.

La persona presente alla curiosa scenetta ne rimase sbalordita.

La fotografia ha popolarizzati i tratti caratteristici del presidente Kruger. Tutti conoscono la sua larga faccia olandese, incorniciata in una densa collana di barba grigia e i suoi piccoli occhi vivaci, sprizzanti malizia ed intelligenza. Pochi hanno tanto spirito

come questo contadino sud-africano, che d'averne ha dato più d'una prova. Un tale chiessegli un giorno se capiva l'inglese.

« Non lo comprendo, rispose, che quando si dice mala di me! »

Quando gli olandesi di Johannesburg cominciarono a dare delle inquietudini, il Volksraad non sapeva come impedire le trasgressioni e gli abusi della Camera di commercio di quella città, composta esclusivamente di inglesi.

Il presidente Kruger ascoltò le lagnanze, e poi disse semplicemente:

« Non inquietatevi, ci penso io! »

E il giorno dopo emanò un decreto secondo il quale tutte le discussioni, le decisioni e le sentenze di quel Consiglio dovevano quindi innanzi essere espresse in olandese o piuttosto in dialetto *taal*.

La Camera di commercio se lo tenne per detto e d'allora in poi non fece più parlare di sé.

La moglie del presidente *Vrouw Kruger* come la chiamano, è la degna compagna d'un tal uomo.

Essa è la donna di casa boera per eccellenza, occupandosi da buona massai personalmente delle domestiche bisogne e non esitando punto a mettere mano alla cucina o al bucato.

Quando vi sono pranzi ufficiali essa sta in piedi nella sala da pranzo a dirigere il servizio. E' universalmente amata e rispettata e d'un patriottismo ardente più suscettibile ancora, se possibile, di quello del marito.

Tale è, come scrive il Lefèvre nella *Revue des Revues*, Paolo Kruger, il protagonista del gran dramma di cui si svolgono attualmente le prime peripezie.

## Le perdite degli inglesi

Londra 3. — Il ministero della guerra notifica che nella battaglia di Ladysmith di lunedì rimasero morti: 9 ufficiali e 54 soldati; feriti 9 ufficiali e 231 soldati.

Secondo un dispaccio del *Daily News* da Ladysmith 31 ottobre il distaccamento di inglesi che dovette capitolare aveva sofferto prima di arrendersi la perdita di circa 200 uomini. Il generale boero Koch, ch'era stato ferito gravemente nello scontro di Elands-Laagte, sarebbe morto il 30 ottobre nel lazzeretto di Ladysmith.

I boeri, secondo le loro proprie indicazioni, ebbero nella battaglia 78 morti e 200 feriti; furono uccisi anche alcune centinaia di cavalli.

## Il bombardamento di Ladysmith

Londra 3. — Notizie da fonte privata da Ladysmith dicono che i boeri aprirono ieri l'altro il fuoco contro la città con un pezzo di 40. Gli inglesi misero tosto in azione parecchi cannoni di marina, ch'erano stati condotti a Ladysmith dal tenente Egerton. Questi pezzi d'artiglieria funzionarono con tanta efficacia che i boeri dovettero ritirarsi. Le cannonate dei boeri uccisero soltanto un mulo.

## Dichiarazioni

### del ministro della guerra

Sheffield 3. Il ministro della guerra ieri sera pronunciò un discorso in cui disse di sperare che la fase difensiva dell'attuale guerra sia prossima alla fine. Rispondendo agli attacchi di coloro i quali biasimarono la improprietà del governo, osservò che i preparativi militari non possono mai procedere di pari passo colle pratiche della diplomazia.

## Ecclesiastici

### che vorrebbero andare in Africa

Londra 3. — Il ministero della guerra riceve continuamente offerte di ecclesiastici che si dichiarano pronti a recarsi nell'Africa meridionale per assistere i feriti.

Ora però il ministero ha pubblicato una notificazione in cui dichiara che si hanno già a sufficienza curatori di anime per le truppe.

## Una sollevazione degli afrikanders

Amsterdam 3. Secondo i giornali olandesi, tra gli afrikanders nell'Africa meridionale si starebbe organizzando una sollevazione generale contro gli inglesi.

Nella Bechuana, 6000 afrikanders passarono nelle file delle truppe dell'Orange.

### Ciò che succede intorno a Ladysmith

Londra 3. — Un dispaccio del governatore del Natal annuncia che le comunicazioni fra la Colonia e Ladysmith sono interrotte dalle 3 e 30 pom. di ieri.

Tuttavia il ministero della guerra non considera che tale notizia possa confermare la voce emanante da Bruxelles, circa l'investimento completo di Ladysmith e l'occupazione di Colenso.

### Il matrimonio

della principessa Stefania  
Vienna, 3. Oggi a Londra si è celebrato il matrimonio della principessa Stefania col conte Lonyai. Gli sposi soggiorneranno per alcun tempo in Inghilterra.

## Cronaca Provinciale

### DA GEMONA Seduta consigliare del 31 ottobre 1899

**Le interpellanze dei consiglieri Celotti e Iseppi — La distribuzione dei premi — Ciò che contengono i libri di don Bosco — Il bilancio preventivo per il 1900 — Intermezzi allegri — Il sussidio al Corpo filarmonico — Per la Via XX settembre.**

Ci scrivono in data 2:  
Alla seduta che il nostro Consiglio comunale tenne martedì 31 p. p. erano presenti 10 consiglieri, e presiedette l'assessore Venturini.

Letto il verbale dell'ultima seduta, si passò a trattare vari oggetti, e infine si giunse alle interpellanze presentate dai consiglieri Iseppi e Celotti in una precedente seduta.

Al cons. Celotti il presidente rispose che l'ora ed il giorno per la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole furono stabiliti dalla Giunta come fecero altre Giunte dei Comuni vicini, allo scopo di rendere numeroso l'intervento a tale solennità, trovandosi allora ancor in paese tutti gli alunni premiati.

Il cons. Celotti replica che i premi vennero sempre distribuiti nel giorno 20 novembre, genetliaco di S. M. la Regina, e la solennità riusciva più bella e l'intervento più numeroso che in quest'anno, stante che in novembre le scuole sono riaperte, e perciò le ragioni addotte dalla Giunta non hanno valore alcuno.

La giunta al libro di premio la Giunta si scusò asserendo che la scelta fu fatta dal Consiglio Scolastico.

Il cons. Celotti di nuovo replicò che nel dare ai bambini il premio vi devono essere due concetti: I. di dare a questi bimbi un libro utile ed adatto all'età che poi dovranno seguire; II. o dare dei libri che sviluppino e consolidino il sentimento patriottico e nazionale.

Il cons. Celotti mostra uno dei libri dati in premio quest'anno: la Storia d'Italia compilata da don Bosco.

Disse che riguardo all'essere il libro scritto bene, nulla siavi da osservare. Solo la narrazione storica è scritta con molta arte e spirituale al mondo che il Papa, e leggendo dei brani qua e là trova, per esempio, che « Garibaldi è un capitano di ventura, Mazzini, Arminio, Saffi ed altri sono banditi e rei di più delitti; che il Papa non potrà mai allargare il suo potere spirituale non possedendo l'autorità temporale, perchè Roma non appartiene solo agli Italiani ma a tutto il mondo cattolico. »

Concluse col dire che si meraviglia altamente che la Giunta abbia permesso la scelta di tali libri, e maggiormente del sig. Luigi Benedetti, regio Ispettore Scolastico ed impiegato governativo.

Segui quindi la risposta al cons. Iseppi che chiese perchè la sovrimposta comunale venne scossa in una sola rata.

La Giunta si scusò dicendo che in dicembre fece il bilancio.

Mandato poi a Uline alla Prefettura per l'approvazione, venne respinto per mancanza di regolarità, e rimandato di nuovo all'approvazione, la Giunta non l'ebbe di ritorno ed approvato che in maggio, quindi troppo tardi per rinnovare i ruoli, e per tali ragioni dovette far pagare tutta la sovrimposta in una sola rata, in luogo di sei. (E ciò sollevò molte rimozioni da parte dei contribuenti).

Il cons. Iseppi disse che in seguito

non devono ripetersi simili inconvenienti, e perciò si spedià il bilancio a tempo debito, perchè possa venir approvato, per poi fare la rinnovazione dei ruoli come si usò sempre.

Si passò quindi alla discussione del Bilancio preventivo per l'anno 1900.

La Giunta non voleva discuterlo essendo assente uno dei suoi membri. A questa dichiarazione il cons. Iseppi s'alzò di scatto e disse che, per la seconda volta, dopo aver messa tale discussione all'ordine del giorno, con magre scuse la Giunta cerca rimandarla ad altra seduta, e perciò esprime una nota di biasimo all'intera maggioranza.

(A questo punto il Presidente Venturini manda a chiamare l'assessore D. Chisciotte che stava a dar lezione agli suonatori del defunto Circolo).

Nell'aspettativa di questa minuscola scienza si discussero vari altri oggetti. Giunto l'atleta il Venturini fece dar lettura del preventivo, che venne letto dal vice Segretario.

Al punto delle spese ove viene menzionato lo stanziamento nel bilancio di L. 3000, per restauri della ex Caserma Alpini, il bravo Iseppi chiede alla Giunta quando venne stanziata tale somma, ed ottenuto in risposta, che fu nel bilancio 1898, domanda ove sieno tali denari non essendosi dato corso ai lavori, ed aggiunge che sarebbe bene fare una verifica di cassa.

Il Segretario rispose per il Presidente (il quale, poveretto, essendo mugugno, bisogna compatirlo) che i denari trovansi nel fondo di cassa in mano all'Esattore.

Terminata la lettura venne approvato ad unanimità il bilancio preventivo del 1900.

(A questo punto arriva in ritardo Pre Nasone).

All'oggetto: Sussidio al Corpo Filarmonico della S. O. la Giunta presenta una sua proposta.

Fino ad oggi il sussidio dato al Corpo Filarmonico, era di L. 500 annue, convalidato per triennio.

Il Corpo filarmonico era obbligato di solennizzare tutte le feste patriottiche, e di prestarsi a qualunque richiesta del Municipio, ed il maestro doveva insegnare il canto nelle scuole Elementari.

La Giunta ora crede più conveniente ripartire la suaccennata somma in lire 300 al Corpo Filarmonico, e L. 200 ad un maestro qualsiasi per l'insegnamento corale, e invece di stabilire il sussidio per un triennio, d'assegnarlo d'anno in anno.

Il cons. Iseppi osserva che il Corpo Filarmonico, oltre alle L. 500, sussidio del Comune, si sostiene con le sovvenzioni della S. O. e dei contribuenti, perciò se venisse a mancare o ad assottigliarsi tale provento, verrebbe spostato il suo piccolo bilancio.

Di più, non venendo convalidato per triennio detto stanziamento, sarebbe impossibile trovare un maestro che si assuma la direzione di detto Corpo per un anno solo, perciò crede che le proposte della Giunta mirano solo ad abbattere tale istituzione e propone il seguente emendamento, pregando venga messo ai voti: Che il consiglio deliberi l'assegnamento completo di L. 500 al Corpo Filarmonico e la convalidazione per un triennio.

L'assessore 1.26 s'alza infocato dicendo che anch'egli è maestro di musica (senza patente però) e perciò è possibile che venga designato quale insegnante del canto, e dichiara che su tal proposito si asterrà dal voto.

Alla votazione per appello nominale tutti risposero sì sull'emendamento Iseppi, eccettuato un nasale no di Pre Checo, ed un sonnolento no uscito dalle labbra del quasi addormentato figlio del famoso Ammiraglio Tambero.

Il Presidente Venturini poi propose la votazione, quale controprova; sull'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

L'assessore Bertossi, con molto buon senso, disse essere inutile tale votazione essendo già approvato l'emendamento proposto dal cons. Iseppi.

Il Presidente insiste e si passa alla votazione.

Successe un po' di confusione; alcuni credevano di votare per l'ordine del giorno della Giunta, altri per l'emendamento Iseppi, e perciò il presidente, vedendo che non era più il numero legale, propose di rimandare tale votazione ad altra seduta, e la proposta venne approvata.

Venne poi pertrattato un oggetto in seduta segreta, facendo sgombrare la sala; cosa non mai accaduta nei consigli comunali: discutere cioè un oggetto in seduta segreta frammesso ad altri che debbono discutere in ultimo, in seduta pubblica.

Finito l'argomento segreto, il pubblico venne richiamato nella sala per sentire l'ultimo oggetto, che la proposta

dei consiglieri Iseppi e Celotti, per dare la denominazione di Via XX Settembre al corso di strada che dalla porta del Duomo termina al principio di Piazza V. E.

L'oggetto venne rimandato ad altra seduta, in attesa della conferma della nomina del Sindaco.

### DA AVIANO

**Arresto — Compagnia di Varietà — Un fatto deplorabile.**

Ci scrivono in data d'ieri:  
Venne arrestato certo Giacomo Marcuola Bel da Marsure, quale sospetto incendiario della casa dei fratelli Marcuola Bel.

Da diversi giorni agisce qui la Compagnia Antonio Zamperla col suo padiglione delle Varietà.

Le rappresentazioni date fino ad ora sono riuscite benissimo, e tutti i componenti la Compagnia s'ebbero meriti applausi, in particolar modo il sig. Angelo Zamperla e la signora Maria Salomon.

E' da deplorare però il contegno di qualche spettatore che, un po' allucio, si prende il diletto di gridare disturbando ed annoiando il pubblico.

Pare impossibile che qui abbia a succedere sempre qualche cosa di straordinario!

Tempo fa il Municipio ha emanato un ordine col quale incaricava il veterinario ad assistere alle macellazioni, e ciò per poter giudicare se le carni erano o no atte alla vendita.

Ora, il macellaio Da Ponte, mercoledì avvertì il veterinario che nel pomeriggio avrebbe macellato, e questi rispose che non essendo pagato, non interveniva a detta macellazione.

Infatti ieri mattina, il Da Ponte portò nel suo negozio la quantità di carne necessaria per la vendita giornaliera e mandò a chiamare il veterinario per la relativa verifica, ma esso si rifiutò nuovamente d'intervenire.

Gli avventori che in bottega, stavano aspettando di essere serviti, cominciarono, e con ragione, a brontolare perchè la carne a loro occorreva.

Quando Dio volle, ed erano le 10 passate, l'assessore sig. Napoleone Coiazzi permise, sotto sua responsabilità, la vendita.

Così per quel giorno si poté combinare. Ma in seguito come si farà? Dovranno sempre ripetersi simili inconvenienti?

Speriamo che si vorrà provvedere una buona volta!

## DAL CONFINE ORIENTALE DA GORIZIA

**Il ponte sull'Isonzo — Dimostrazione — Sciopero — Incendio**

Si ha in data 2:

In seguito ai buoni uffici dell'on. Lenassi, deputato di Gorizia, un'opera di grande necessità si trova bene avviata. Si tratta del nuovo ponte sull'Isonzo, che verrà eretto al costo detto « Passo della Barca », e che farà risparmiare un lungo giro. Per quell'opera sono già stati preventivati, prima 10 mila, poi 70 mila fiorini. Per l'opera completa occorrerà assegnare altri 70 mila fiorini, ma, come detto, sarà lavoro assai proficuo alle nostre terre.

Domenica ci doveva essere sagra con ballo pubblico a Olavina, una frazione di Piuma nel Collio. Da Piuma partì il divieto, e pare che venisse dalla Canonica.

Per vendicarsene, i giovanotti d'Oslavia, sapendo di far con ciò il massimo dispetto alla Canonica, roccia di panslavismo, inalberarono la bandiera bianco-azzurra di Gorizia. L'impressione prodotta da quella innocente bandiera fu tanto grande, che si fece venire i gendarmi di Gorizia per levare quella bandiera, per ragioni d'ordine pubblico.

Oggi i passeggeri in arrivo, col diretto da Trieste, alle 6 e tre quarti, rimasero molto male non trovando nemmeno un « tram » alla stazione. Si dice che in questi giorni vi fosse del malumore fra i tramvieri, perchè l'autorità di p. s. impone ai « tram » un servizio troppo pesante relativamente all'utile che ne ricavano. Chi ne soffre è il pubblico, che non può salire in omnibus se non va al rispettivo albergo, che non trova il più delle volte vetture e che spesso deve venire in città a piedi. E si che a Gorizia i mezzi di trasporto abbondano.

L'altra sera a Lucinico bruciò una stalla di certo Giuseppe Fornasari. Ne risultò per il proprietario un danno di fior. 200; però il fabbricato era assicurato.

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello  
Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 20.  
Novembre 4. Ora 8 Termometro 12.8  
Minima aperta notte 11.8 Barometro 760  
Stato atmosferico: coperto nebbioso  
Vento calmo. Pressione leg. calante  
Ieri: nebbioso  
Temperatura: Massima 14.7 Minima 12.—  
Media 3.265 Acqua caduta

### Effemeridi storiche

4 e 5 novembre 1864

### Le bande garibaldine

I movimenti delle bande garibaldine determinano il governo a prendere rigorosi provvedimenti nella parte montana e pedemontana della Provincia.

Il giorno 5 G. B. Cella insorge a Venzone con una banda di 27 uomini.

### Dino Mantovani

che Udine ricorda con affettuoso animo grato ha, editori i F.lli Treves, pubblicato un nuovo elegante grosso volume, scritto con il solito magistero d'artequisita, frutto di ricerche pazienti e sapienti, geniale nella forma, interessantissimo nella sostanza.

La nuova opera del Mantovani porta per titolo: *Il poeta soldato* (Ippolito Nievo 1831-1861) con memorie, poesie e lettere inedite, e sarà in Friuli, ove il Nievo è a lungo vissuto ed ove ha lasciati carissimi ricordi, letto con vivo, con intenso piacere.

Di questa nuova opera, opera bella e buona, ripareremo, intanto mandiamo i nostri rallegramenti all'egregio letterato che l'ha compiuta con tanto intelletto d'amore.

**La « festa degli alberi »**  
all'Istituto Tecnico di Udine

Ieri mattina gli alunni dell'Istituto Tecnico — circa trecento — si recarono sulla rotonda del Cormor per la festa degli alberi, l'ultima geniale istituzione del ministro Baccelli.

Gli studenti erano accompagnati dal loro direttore prof. Lazzari, e partirono in squadre comandate dal maestro di ginnastica signor Dal Dan.

Arrivati sulla rotonda, si disposero in quadrato intorno al posto dove si doveva piantare l'albero — un pioppo. Compiuta la cerimonia, il professore di scienze naturali signor Trepin, pronunciò un discorso relativo alla festa che si celebrava.

Parlò dello scopo educativo della festa e dimostrò l'importanza delle foreste nell'economia della natura.

Fecce voti perchè nei giovani forte si ridesse l'amore alle selve che sono la base dell'agricoltura.

Se ciò avverrà — disse — questa nostra diletta Italia, per mille e più anni avida meta degli stranieri, già schiava e divisa ed ora rivendicata a libertà, diverrà anche la più ricca delle nazioni, il vero Giardino d'Europa.

Parlò poi il prof. Petronio il quale accennò ai poeti che dalla tavolozza della natura attinsero i colori i più vivi e più efficaci, ispirandosi ai boschi ed agli alberi.

Ricordò i versi di Dante e del Foscolo.

Dimostrò come i popoli primitivi avessero intuito i benefici che le foreste arrecano alla patria e come in Francia, Inghilterra, Germania, Austria e Svizzera, la piantagione e coltivazione degli alberi formi un culto per gli abitanti.

Accennò all'albero di Natale, e ricordò i viali del magnifico Ring di Vienna e diversi altri.

Concluse invitando i giovani a conservare e perpetuare le tradizioni dei latini che veneravano questa classica terra e la cantavano nei più sublimi poemi.

I due discorsi furono dagli alunni ascoltati con viva compiacenza.

### Le predizioni di Mathieu De la Drome per novembre

Riportiamo a semplice titolo di cronaca le predizioni del buon Mathieu. Periodo di una certa gravità al novilunio, che comincerà il 2 e finirà il 10. Alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Navigazione costiera difficile. Affluenza di bandiere nei porti marittimi, specialmente nel bacino mediterraneo, in quelli della Corsica, della Sardegna e nelle Baleari.

Tempo variabile al primo quarto di luna, che comincerà il 10 e finirà il 13. Freddo umido. Venti forti in tutti i mari.

Ancoraggi marittimi numerosi, specialmente nei porti dell'Europa occi-

dentale e in quelli del nord del continente africano.

Freddo al plenilunio, che comincerà il 16 e finirà il 24. Cambiamento radicale di temperatura il 23. Bel tempo nel bacino mediterraneo.

Cattivo tempo all'ultimo quarto di luna che comincerà il 24 e finirà il 2 dicembre.

Periodo alternativamente piovoso, nevoso e ventoso, e specialmente grave per la marina. Affluenza di bandiere nei porti dell'Europa occidentale.

Mese variabilissimo, assai di frequente cattivo.

Partenze tardive per le stazioni invernali del bacino mediterraneo, specialmente della Provenza e della Liguria. Disastri marittimi frequenti, soprattutto al largo dell'Oceano e nei mari del nord dell'Europa.

Da osservarsi una igiene rigorosa.

## Società Friulana per la fabbricazione dello zucchero di barbabietole S. Giorgio di Nogaro

Raggiunta e superata la sottoscrizione del Capitale sociale, la Commissione dei promotori richiama a senso del programma il versamento del secondo e terzo decimo sull'importo delle singole azioni da effettuarsi presso la Banca di Udine entro il giorno 11 novembre 1899.

Udine, 3 novembre 1899.

Per la Commissione  
Co. De Asaria

### Feste a Tricesimo

Domani, a Tricesimo, avranno luogo speciali festività, secondo il programma che abbiamo pubblicato l'altro ieri, per commemorare il XV anno di fondazione della società operaia agricola.

Sarà attivato uno speciale servizio di *giardinieri* Udine-Tricesimo.

Partenza della prima corsa alle ore 12.30; della seconda alle 14.

### Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 31 Ottobre 1899

XV° ESERCIZIO

Capitale versato (Azioni N. 8588) L. 214,700.—

Riserva L. 90,773.28

» per infornuti » 1,522.47

» oscillaz. valori » 1,463.19

L. 308,453.94

### ATTIVO.

Cassa L. 8,199.42

Portafoglio » 1,985,554.21

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 17,351.—

Conti corretti garantiti » 41,617.44

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 1,48,952.49

Debiti e creditori diversi » 32,718.49

Banche e Ditte corrispondenti » 11,027.03

Cauzione ipotecaria » 30,000.—

Stabili e mobili di proprietà della banca » 17,881.28

Effetti per l'incasso » 3,789.91

Depositi a cauzione operazioni diverse » L. 82,272.34

Dep. a cauz. impiegati 20,000.—

Dep. liberi e volent. » 10,000.—

L. 112,272.34

Imposte e tasse L. 11,501.56

Interessi passivi » 52,704.73

Spese di ordinaria amministrazione » 15,050.41

L. 79,251.70

L. 2,438,623.35

### PASSIVO.

Capitale sociale L. 214,700.—

Fondo di riserva » 90,773.28

» per even. infornuti 1,522.47

» oscillaz. valori » 1,463.19

L. 308,453.94

Depositi in Conto corrente ed a Riscatto e Buoni fruttiferi » 1,799,359.97

» scadenza fissa » 20,732.34

Banche e Ditte corrispondenti » 108,125.—

Debiti e Creditori diversi » 180.95

Dividendi » 6,210.93

Depositi a cauzione operazioni diverse » L. 82,272.34

Dep. a cauz. impiegati 20,000.—

Dep. liberi e volent. » 10,000.—

L. 112,272.34

Utili corrente esercizio e risconto 1899 » 104,075.2

L. 2,438,623.35

Udine 31 ottobre 1899

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Direttore

G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 ciascuna.

Sconto effetti di commercio 4 3/4 %

Pratisti sui cambiali » senza provvigione

a 2 firme » mesi 3 5/4 %

idem » » 4 5/4 %

idem » » 6 5/4 %

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apri Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Riceve somme in Conto Corrente con cheque al 3 1/2 %

in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 %

in deposito a risparmio vincolato al 4 %

in deposito a piccolo risparmio al 4 %

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

### Flori d'arancio

Questa mattina a Villa Rosazzo si sono giurati fedeli di sposi la vezzosa signorina Lucia Naglos figlia dell'egregio signor Giorgio, e il distinto giovane signor Arrigo Pellizzari, tenente nel 20° artiglieria.

Ai novelli e simpatici sposi auguriamo lunga e completa felicità, e congratulazioni vivissime mandiamo alle rispettive famiglie.

### Per la verità

Ieri, nella cronaca riguardante la disgrazia accaduta a quel povero vecchio, Domenico Rajatti, abbiamo detto che a visitarlo fu il dott. Rieppi.

Oggi invece ci viene riferito che primo a visitare il ferito fu il dott. D'Agostini, il quale, lasciando il pranzo che stava facendo, prontamente accorse. Fu poi chiamato da lui a consulto il dott. Rieppi.

### Conferenza sulla stenografia

Ieri sera alle ore 20 il professore di stenografia sig. Riccardo Dal Ferro, vice-direttore delle R. Poste e Telegrafi, tenne nella sala maggiore del R. Istituto tecnico l'annunziata conferenza sul tema: *Cenno storico sulla stenografia e sulla sua utilità*.

Il prof. Dal Ferro venne presentato al pubblico dal Preside dell'Istituto tecnico, cav. Misani, il quale ricordò che negli scorsi anni la prolusione al corso di stenografia veniva fatta da lui stesso; e in quest'anno egli era ben lieto di poter presentare il distinto prof. Dal Ferro che avrebbe tenuto non già una semplice prolusione, ma bensì una conferenza sull'utilità della stenografia, e cedeva quindi la parola al conferenziere.

Il prof. Dal Ferro esordiva modestamente dicendo che non si attendesse da lui una vera conferenza, non essendo egli un oratore di forza come parecchi altri dei quali citava i nomi, fermandosi specialmente sul Panzacchi, ch'egli disse principe dei conferenzieri italiani.

Il prof. Dal Ferro fece invece una bella e interessante conferenza, e certo dopo averla udita in tutti dove essere penetrata la convinzione sulla grande utilità dello studio della stenografia e speriamo che alcuni, almeno fra i più giovani, si saranno indotti a iscriversi al corso stenografico.

Il conferenziere fece la storia della stenografia che era già conosciuta presso i fenici e gli egizi.

L'arte dello scrivere celeremente ebbe però un grande sviluppo nella Roma antica; la vera arte della stenografia è quindi d'origine romana, e ciò che è romano è italiano.

Fu Marco Tullio Tiro, un liberto di Cicerone, che 103 anni prima dell'era cristiana, diede un impulso fortissimo alla stenografia.

E qui l'oratore proseguì a narrarci come la stenografia, decaduta fino a quasi scomparire, con la decadenza dell'impero, risorgesse con il cristianesimo. E ci conduce poi a traverso il medio evo fino ai nostri giorni descrivendoci gli alti e bassi ch'ebbe a subire l'arte stenografica.

Lo stenografo non è una macchina, dice il Dal Ferro, ma egli medita su quanto stenografia ed entra nel pensiero dell'oratore.

Ricorda che durante il processo Dreyfus che commosse tutto il mondo civile, fu uno stenografo che lanciò al generale Mercier l'epiteto di *assassino*!

La stenografia vive di vita rigogliosa con la libertà, e osserva la proposito che le riesce dannosa l'applicazione dell'art. VIII. dei provvedimenti politici che vieta la riproduzione dei dibattimenti nei processi di diffamazione in seguito a querela privata.

Fu un ingo a Gabelsberger inventore del sistema stenografico più pratico e più diffuso, e al professore Enrico Noè, che questo sistema propagò in Italia.

Deplorea che almeno nei nostri Istituti tecnici non sia reso ancora obbligatorio lo studio della stenografia.

Prima di chiudere ricorda che a Udine diede una grande spinta allo studio della stenografia il cav. Francesco Malossi, che aveva già insegnato stenografia a Trieste; ma in quella città ebbe il voto del governo austriaco che temeva forse che con la stenografia s'infiltrassero le idee patriottiche, che sono del resto patrimonio di tutti i tristi!

Il prof. Malossi venuto quindi a Udine fondò la società stenografica, e con l'appoggio del cav. Misani, aprì il corso di stenografia all'Istituto tecnico, che proseguì poi per parecchi anni.

Il prof. Malossi si occupò sempre gratuitamente e dal Governo non ottenne che promesse, e da ultimo venne compensato con la croce di cavaliere.

Ora il corso di stenografia viene tenuto dal sig. Italo Caselotti.

L'oratore chiuse la sua bella confe-

renza eccitando i giovani ad applicarsi allo studio della stenografia.

Alla conferenza assisteva un pubblico discretamente numeroso, del quale facevano parte parecchie gentili signore. Il prof. Dal Ferro ebbe molti meriti applausi, e molte strette di mano e congratulazioni dopo la conferenza.

### Tiro a Segno

Grande gara di tiro nei giorni 12, 13, 14 corrente.

Esercitazioni di tiro ogni giorno dalle 2 1/2 alle 5 pomeridiane.

### Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 5 novembre dalle ore 14 1/2 alle 16 sotto la loggia municipale:

1. Marcia
2. Sinfonia « Tutti in maschera »
3. Valzer « Les Sirenes »
4. Duetto atto 2° « Ballo in maschera »
5. Danza delle ore « Gioconda »
6. Polka « Zaide »

Padrotti

Vadteufel

Verdi

Ponchielli

Medugno

### Corso speciale di agraria presso la R. Scuola Normale

Presso questa R. Scuola normale è aperta l'iscrizione ad un *Concorso speciale di agraria*, avente lo scopo di completare l'insegnamento agricolo impartito nei corsi normali delle scuole magistrali del Regno e di preparare abili insegnanti per le scuole magistrali per gli altri istituti femminili.

Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 20 novembre e le lezioni cominceranno il giorno 21 successivo alle ore 13 e mezzo.

Le aspiranti per essere iscritte debbono presentare alla R. Scuola normale di Udine:

- a) la fede di nascita;
- b) il certificato di buona condotta;
- c) la patente di grado superiore normale.

La Commissione si riserva di non ammettere giovani le quali, da titoli presentati non dessero affidamento di possedere un'istruzione che le renda idonee ad essere fra le migliori insegnanti.

Nel presente anno scolastico saranno tenute tre lezioni per giorno, tutte nelle ore pomeridiane.

Oltre a ciò si darà larga parte all'insegnamento pratico cui tutte le alunne dovranno assistere.

### Attenti al fanale!

Certo Luigi Pividori di Giovanni di anni 35, da Moruzzo, transitava per le vie della città con carro non munito del prescritto fanale.

Venne perciò dichiarato in contravvenzione al regolamento di polizia stradale.

### Mostra di cappelli

Domani sera nel vecchio negozio del sig. Antonio Fanna, in via Cavour, verrà esposta una splendida mostra di cappelli da uomo e da donna, per la prossima stagione invernale.

### Circolo Filarmonico G. Verdi

La Direzione del Circolo si fa dovere di avvertire i signori soci, che domenica 5 corr. alle ore 21 avrà luogo il solito trattenimento familiare.

Avverte inoltre che lo splendido programma, dei vari pezzi che verranno eseguiti mercoledì 8 corr. nel *Grande Concerto*, sarà pubblicato martedì p. v. dalla Direzione.

### L'arresto di un pregiudicato

Verso le 22 di ieri sera venne arrestato per ubbriachezza ed oltraggi ai vigili urbani il pregiudicato Gio. Batta Nardoni di anni 43 da Paderno.

Egli fu in precedenza, mandato anche al domicilio coatto a Lipari, ma sembra che neppure questa pena a nulla abbia giovato e che ora cerchi di riprendere le vecchie usanze.

Poco prima dell'arresto il Nardoni venne medicato nel nostro Civico Ospedale per una leggera contusione e superficiale soluzione di continuità alla sezione sopra orbitale destra, — guaribile in 5 giorni — effetti certo dell'ubbrachezza.

### Stufe da vendere

Sono in vendita due stufe, quasi nuove.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

### Vittorio Beltrame

successore alla Ditta *Andrea Tomadini* mentre avverte che il suo negozio di manifatture trovasi assortito in modo da soddisfare — per novità e varietà di merci — a tutte le esigenze del pubblico, fa noto che dal 1° Novembre liquiderà a prezzi fissi e ridotti tutte le merci che per disegno o tinta non sieno affatto moderne.

Tale liquidazione sarà fatta in stanze appositamente preparate nei propri magazzini in 1° piano.

### CRONACA GIUDIZIARIA

#### Corte d'appello di Venezia

##### Sentenza confermata

Giuseppe Zanarola, d'anni 47, condannato dal Tribunale di Udine per truffa alla reclusione per mesi 3 e lire 300 di multa, ebbe confermata la sentenza.

##### Ancora una versione

#### della tragedia di Mayerling

Secondo il *Matin* l'arciduca Rodolfo e la baronessina Maria Wetsera sarebbero stati... fratello e sorella!

Francesco Giuseppe avrebbe svelato il segreto al figlio, e perciò i due amanti si sarebbero uccisi.

### Stabilimento Bacologico

#### DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Oggi alle ore 14 30 manob ai vivi in Pagnacco

### GIUSEPPE RIZZANI

d'anni 28.

La moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti, il suocero ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Pagnacco, 3 novembre 1899.

I funerali, per espressa volontà del defunto, saranno puramente civili e avranno luogo domenica 5 corr. alle 9 ant. partendo da porta Gemona ove la salma arriverà da Pagnacco.

Una nuova irreparabile sciagura colpisce la famiglia Rizzani!

Giuseppe Rizzani, a soli 28 anni di età, moriva ieri, circondato dalla famiglia, nella fede in cui visse il padre.

Sotto una ruvida scorza batteva un cuore generoso, e lo possono testimoniare, i molti che venivano da lui generosamente beneficiati.

Era di un'attività prodigiosa, e, benché accasciato dal male che già da tempo lentamente lo avvicinava alla tomba, non volle abbandonare i suoi lavori prediletti e morì, si può dire, sulla breccia.

Alla desolata e gentile sua sposa, agli egregi fratelli ing. Gio. Batt. e Leonardo Rizzani, alle sorelle, immersi nel più profondo dolore, ai parenti tutti dell'Estinto presentiamo sincere condoglianze.

La Relazione

### AI MIEI CUGINI

#### Gio. Batta e Leonardo Rizzani

Siete stati nuovamente colpiti da tremenda sventura. Il vostro amato fratello Giuseppe non è più!

Io che ho sempre divisi i vostri dolori e le vostre gioie, sento con voi l'acerbità di tale sciagura; ma spero troverete la forza per infondere coraggio all'afflittissima vedova, alle vostre addolorate sorelle, confortandovi assieme nel pensiero d'aver tentato quanto umanamente era possibile per alleviare le sofferenze del vostro povero Estinto.

Credetemi sempre

vostro affmo cugino B.

### GIUSEPPE RIZZANI

specchio di ogni virtù domestica e cittadina, è morto nel pomeriggio di ieri e la sua fine profondamente commosse quanti lo conobbero e poterono ammirare le egregie doti di cui era fornito l'animo suo.

Tutti hanno perduto in lui una persona carissima, e io, che più l'avvicinava, sono stato fortemente colpito da questa sventura; ormai non resta, nel silenzio del dolore, che spargere copiose lacrime sulla sua tomba e benedire alla sua memoria.

L'amico G. Rocco

### Società Dante Alighieri

I funerali del compianto consocio *Giuseppe Rizzani* avranno luogo domani alle ore 9 partendo dal piazzale di Porta Gemona.

I soci sono pregati di intervenire.

### Lega XX Settembre

Si invitano i soci ad intervenire ai funerali del compianto *Giuseppe Rizzani*.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dal piazzale di Porta Gemona.

### Onoranze funebri

Offerta fatta al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Ros. d'Esse de Polo; on. Morpurgo Ello L. 2.  
Rizzani Giuseppe: Dalm. cav. dott. Gio. Batta L. 2.

## Telegrammi

### Filippini e Stati Uniti

Washington 3. Una commissione delle isole Filippine ha consegnato al presidente Mac Kinley una relazione conclusiva per il mantenimento del controllo degli Stati Uniti.

### Una gravissima disgrazia

Anversa 3. Lo sbarcatoio, del battello che serve al passaggio fra il paese di Waas e la riva destra della Schelda, si è sfondato stamane mentre era pieno di gente. Molte persone sono cadute in acqua e quindici ne rimasero annegate.

## Bollettino di Borsa

Udine, 4 novembre 1899.

Rendita	3 nov.	4 nov.
Ital. 5% contanti ex coupon	92.50	92.50
fine mese	99.87	99.80
detta 4 1/2 % ex coupon	109.50	109.25
Obbligazioni Azie Escl. 5%	102.00	102.00
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coupon	318.00	318.00
Italiane ex coupon	301.00	301.00
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	504.00	504.00
5 1/2 %	512.00	512.00
Banco Napoli 5 1/2 %	448.00	448.00
Ferrovie Udine-Pontebba	490.00	490.00
Fond. Cassa Risparmio 5%	614.00	614.00
Prestito Provinciale di Udine	102.00	102.00
Azioni		
Banca d'Italia ex coupon	950.00	950.00
di Udine	145.00	145.00
Popolare Friulana	140.00	140.00
Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320.00	1320.00
Veneto	217.00	217.00
Società Tramvia di Udine	75.00	75.00
Ferrovie Meridionali ex coupon	722.00	722.00
Medioerranee ex coupon	541.00	541.00
Cambi e Valute		
Francia	1.70	1.68.37
Germania	1.20	1.20
Londra	27.01	27.00
Austria-Banconote	2.23.25	2.23.25
Corone in oro	1.12	1.12
Napoleoni	21.38	21.38
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.15	93.15

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 4 novembre 1899.

La BANCA DI UDINE, sede oro e sordi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quarnolo gerente responsabile

## L'Officina Comunale del Gas di Udine

vende

Coke asciutto e trivellato

a l. 4.50 per 100 kg.

Quantitativo minimo di vendita

kg. 50

## RADEIN

Acqua minerale, acidula sodo-litica

La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artrosi. — E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescative, presa con un vino acidulo, oppure con latte e conserve.

La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congenere della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico deposito per tutta l'Italia, presso la Ditta: *Fratelli Dorta* Udine.

## NIGG E DEL BIANCO

Negozi di Chincaglieria, Merceria e Mode

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

Negozi Principale - Angolo Via del Monte

Filiale - Negozi ex Pietro Cristofoli

ULTIME NOVITÀ

Prezzi ristrettissimi

## AI PADRI DI FAMIGLIA

La Emulsione Scott è il più attivo, il più sicuro ed il più gradevole di tutti i ricostituenti. Possiamo garantire queste affermazioni senza tema di essere smentiti.

Quando la salute declina, si è nervosi, eccitabili, svogliati, senza appetito, o frequenti indigestioni danneggiano l'alimentazione; vi è bisogno dei principi tonico-ricostituenti contenuti nella Emulsione Scott. Consigliamo i nostri lettori i quali si trovassero in queste condizioni di provare la Emulsione Scott, certamente ci ringrazieranno del consiglio. Un Signore di Acerno ci scrive in proposito e ci riporta la sua lettera.

Acerno (Salerno).

3 settembre 1898.

Come cura ricostituente usai, per circa due mesi, per me e per la mia famiglia, la Emulsione Scott e posso ad onore del vero e per debito di riconoscenza dichiararvi che ne ho provato grandissimo vantaggio. Il risultato fu superiore ad ogni mia aspettativa e sono lieto di potervi dichiarare che la Emulsione Scott è un ricostituente senza pari.



Tommaso Guerriero - Acerno

TOMMASO GUERRIERO

Tesoriere Comunale.

L'olio di fegato di merluzzo come si trova incorporato nella Emulsione Scott acquista proprietà del tutto ignote alle altre preparazioni consimili, perchè il procedimento chimico ideato dallo Scott rende l'olio digeribile, assimilabile e spogliato del suo cattivo sapore. Gli ipofosfati di calcio e di soda e la glicerina che vi sono uniti in intima soluzione sono degli eccitanti di tutte le funzioni vitali per cui promuovono l'appetito e la digestione dei cibi con immenso vantaggio delle forze generali.

Una più completa e perfetta preparazione non poteva immaginarsi e se insistete nel non acquistare che la Emulsione Scott genuina, distinta dalle altre per la sua marca di fabbrica (un pescatore norvegese portante un grosso merluzzo sul dorso) ne avrete dei grandi e durevoli vantaggi.

## MANZO E VITELLO

a buon mercato

A datare da domani 5 corr., nella Macelleria in Via Mercerie N. 6 di proprietà di *Giuseppe Bellina*

si vende

Manzo 1° taglio al chilogrammo L. 1.40

» 2° » » » 1.20

» 3° » » » 1.00

Vitello 1° » » » 1.40

» 2° » » » 1.20

» 3° » » » 1.00

Udine, 4 novembre 1899

Giuseppe Bellina

### Nelle malattie dei bambini

che richiedono così sovente l'impiego di farmaci antacidi, le autorità mediche raccomandano particolarmente

**MATTONI GISSHUBLER**

AQUA ACIDULA alcalina purissima

per la sua azione solvente nelle acidità di stomaco, cefalea, rachitide, ingorghi glandulari ecc. ecc., anne pure catarri delle vie respiratorie e tosse spasmodica. Dalla monografia pubblicata dal dott. Löschner, cons. medico sopra l'acqua Giesshubler Sauerbrunn.

Deposito nelle principali farmacie

# Tintoria GIUSEPPE ZANON

(già FUSARI)

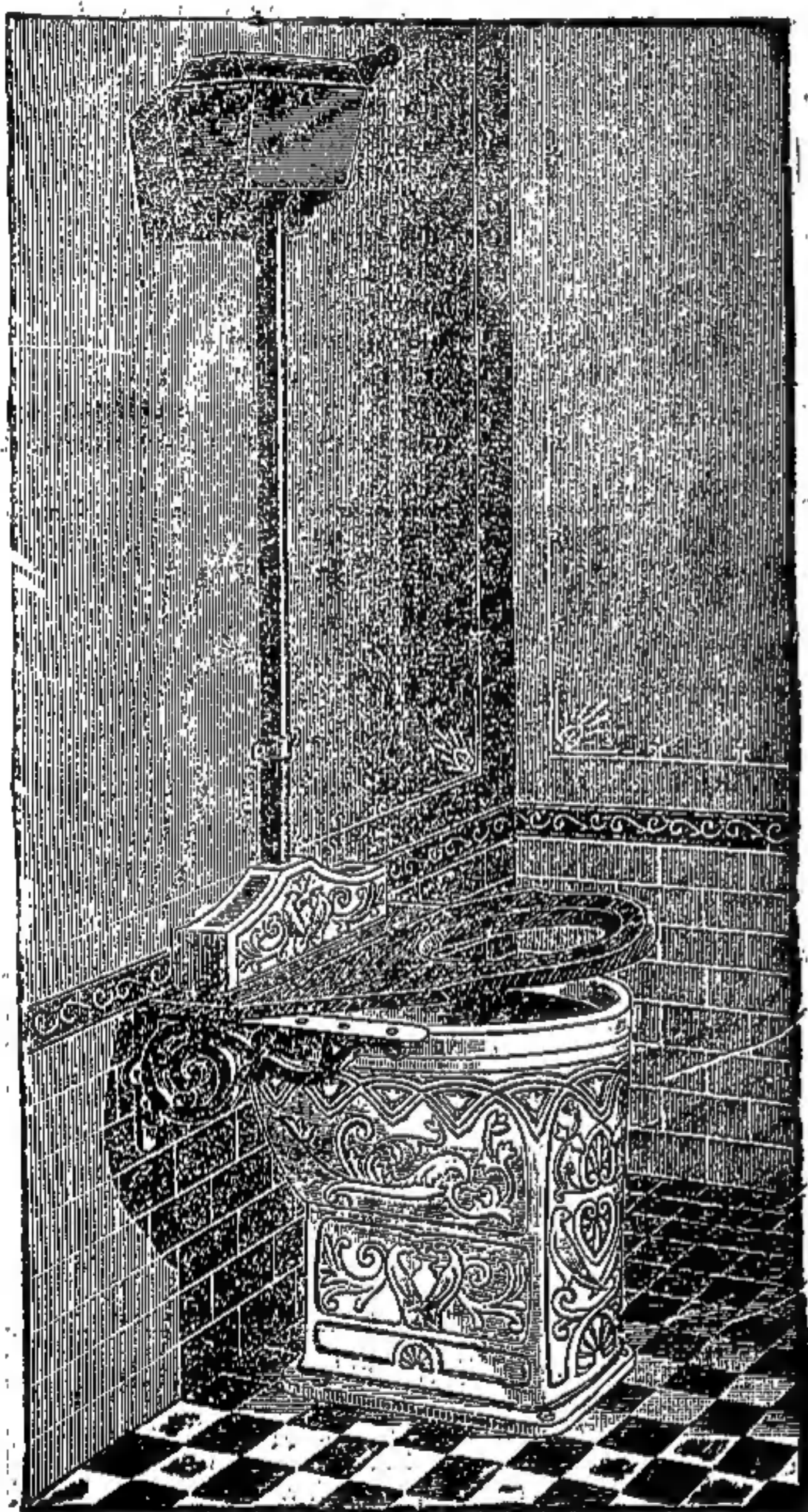
Via Gemona N. 25

Secondo i metodi più nuovi e di sicura efficacia, si tingono lane, cotone, stoffe di ogni genere, vestiti da uomo e da donna.

Oltre a ciò si colorano e si lavano nastri, cortine, seterie, rasi, foulards, guanti e cappelli di paglia e di panno; si rendono come nuovi vestiti e soprabiti macchiati o scoloriti; e si riducono al loro primo stato le vecchie merci che i negozianti di manifatture tengono in deposito e che sono deteriorate nel colore o macchiate.

Si assicura la perfetta riuscita dei lavori che si assumono.

I prezzi non temono concorrenza



Premiato Laboratorio

DI

DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari

Vater - Closet

Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali  
con vasi

di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerier per signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confection  
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali  
Battiste colorate liscivabili - Flanelle - Saten - Cretonné  
Raje - Maglierie - Busti

DEPOSITO

Tappezzerie - Damaschi - Jute drill - Cretonné - Corsie  
Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati  
Tappeti Volter - Velluti - Stoffe per carrozza - Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria - Tele lino candide e naturali - Battiste - Pelle d'ovo  
Piquets - Dobletti - Brillanté - Servizi da tavola vera Fiandra  
Servizi per the - Centri-tovagliette  
Sottobicchieri - Sottopiatti - Asciugamani  
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

## Manuale dell'uccellatore

Vendesi presso l'ufficio del nostro giornale al prezzo di L. UNA

# LE BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



Via Gerghi

N. 44